

I periodici dal possesso all'accesso?

Ariadne The web version

<<http://www.ariadne.ac.uk/>>

Computers in Libraries

<<http://www.infotoday.com/cilmag/ciltop.htm>>

Current Awareness Abstracts

<<http://www.aslib.co.uk/caa/>>

Current Cites

<<http://sunsite.berkeley.edu/CurrentCites/>>

D-lib Magazine

<<http://www.dlib.org/80/>>

Database Magazine

<<http://www.onlineinc.com/database/>>

Issues in Science & Technology Librarianship

<<http://www.library.ucsb.edu/istl/>>

Journal of Artificial Intelligence Research (JAIR)

<<http://www.jair.org/>>

Journal of the American Society for Information Science (JASIS)

<<http://www.asis.org/Publications/JASIS/jasis.html>>

Library Journal Digital

<<http://www.bookwire.com/ljdigital/>>

Library Management

<<http://www.mcb.co.uk/lm.htm>>

Libres: Library and Information Science Research Electronic Journal

<<http://aztec.lib.utk.edu/libres/>>

Managing Information

<<http://www.aslib.co.uk/man-inf/current/index.html>>

Online Magazine

<<http://www.onlineinc.com/onlineinc/index.html>>

The Public-Access Computer Systems Review

<<http://info.lib.uh.edu/pacsrev.html>>

TER: telecommunications electronic reviews

<<http://www.lita.org/ter/>>

Fino a che punto Internet è in grado di offrire risorse informative complementari o sostitutive delle fonti cartacee? La domanda può ottenere risposte sicuramente molto diverse a seconda dei vari ambiti di interesse. Abbiamo scelto un campione di riviste nel settore della biblioteconomia e scienze dell'informazione per tentare una ricognizione che ci permettesse un facile confronto fra risorse in rete e fonti cartacee, presupponendo anche che questo settore potesse es-



CARLO MANTOVANI

sere con una certa probabilità all'avanguardia. L'uso del condizionale ha già preannunciato quale sarà la nostra conclusione, ed in effetti l'esplorazione non ha raggiunto esiti entusiasmanti, anche se vale la pena seguire gli sviluppi della situazione, che si presenta molto varia e, per certi aspetti, foriera di significative innovazioni.

Fra le numerosissime riviste LIS (Library and Information Science), abbiamo preferito soffer-

marci su quelle più note, di interesse generale, preferibilmente a testo completo, escludendo notiziari o altri prodotti manifestamente espressione di associazioni professionali o enti senza fini di lucro. Abbiamo così preso visione di nove riviste a testo completo (JAIR, D-lib, Libres, Pacs Review, Current Cites, Issues in Science & Technology Librarianship, Ariadne, Ter, Current Awareness Abstracts), due delle quali, ➤

JAIR e Ariadne, si possono leggere anche su carta, in volumi rilegati la prima, con leggere diversità la seconda, che segnala la versione elettronica come più ricca e aggiornata di notizie. Altre cinque riviste sulle quali ci siamo soffermati hanno dimostrato di presentare solo una significativa selezione di articoli a testo completo. Library Journal Digital (che si distingue dalla gemella su carta, Library Journal, anche nel titolo), Computers in Libraries, Managing Information, Database e Online sembrano attuare con la pubblicazione elettronica di articoli scelti una politica di promozione della versione cartacea, che JASIS riduce ancora alla semplice strategia di una, pure utilissima, pubblicazione di soli abstract degli articoli. Tra le riviste a testo completo, le utilissime e già famose Current Awareness Abstracts, Current Cites e TER si occupano di recensioni ad articoli di oltre trecento periodici, la prima, articoli su carta o elettronici (in questo caso direttamente raggiungibili tramite il loro indirizzo sensibile, se pubblicati sul web), la seconda, recensioni di libri, la terza. La riflessione che sorge spontanea è che il settore si sviluppi nella direzione del servizio informativo, piuttosto che in quella della trasformazione della pubblicazione periodica da cartacea a elettronica, ma i segnali sono contraddittori. L'occasione di sfruttare il mezzo ipertestuale sembra non essersi molto affermato: ne sono testimonianza gli scarsi indici di corredo alla ricerca, che solo in rari casi forniscono indici per autore, ancora più raramente per soggetto, mentre è meno infrequente la ricerca per termini liberi, con tutti i ben noti limiti che si possono riscontrare nella pertinenza di questo genere di risultati. Current Cites ha realizzato l'applicazione di ricerca più interessante: tramite termini o frasi possono essere recu-

perati i testi completi delle recensioni contenute nell'intero archivio della rivista, composto di circa 500 contributi, e in questo modo è possibile comporre fascicoli virtuali personalizzati secondo il soggetto di proprio interesse.

L'affiancamento di un servizio di avviso dell'uscita del nuovo numero per posta elettronica non sempre è utilizzato, e l'uso della posta elettronica si riduce spesso alla possibilità di scelta alternativa alla consultazione sul web, per chi preferisce ricevere i fascicoli in casella postale. La scelta di passare alla pubblicazione elettronica del periodico si dimostra però pienamente consapevole e voluta quando si noti che non raramente i periodici a testo completo sfoggiano sul frontespizio il loro ISSN. Altre volte invece si trascura del tutto anche l'indicazione della periodicità. Ma il faticoso percorso di ricerca di una nuova realizzazione che deve misurarsi con la tradizione cartacea senza perdere né in identità, né in incassi, né in occasioni nuove di sfruttamento del nuovo mezzo, trova la massima conferma nel trattamento del copyright.

Premesso che non sempre al trattamento dei diritti è riservata un'adeguata dichiarazione, si possono avere situazioni in cui l'editore prevede la cessione totale dei diritti da parte dell'autore e il divieto di ogni ulteriore ripubblicazione che non sia espressamente concessa per scritto dall'editore, e altre situazioni in cui invece si riconosce al solo autore la proprietà di ogni diritto e quindi la libertà di ripubblicare il proprio contributo alla sola condizione di citarne la prima edizione. Non è raro comunque trovare corrette ed equilibrate dichiarazioni di copyright nelle quali si richiama al rispetto dei diritti morali dell'autore, si invita alla citazione della paternità dell'opera e della fonte, si vietano le alterazioni del contenuto, si

autorizzano le riproduzioni a fini di ricerca e studio personale e si vincolano ad un esplicito permesso ulteriori usi di rilievo commerciale.

Nel giovanissimo settore, sviluppatosi solo negli anni più recenti e, ovviamente, solo da un paio di anni sul web, spicca tra le esperienze osservate quella di Library Management, che prevede un servizio a libero accesso di indici e abstract, ma una sottoscrizione a pagamento per l'accesso ai testi completi, gestita tramite password. Nell'insieme la situazione generale dimostra che il periodico elettronico, almeno in ambito LIS, è ancora molto lontano dall'asestarsi su una propria identità, seppur di massima.

Da tutto questo è possibile ricavare che il nostro aggiorna-

mento professionale può continuare a confidare nella sola carta? Chi volesse approdare a questa rassicurante conclusione rischierebbe di commettere un grave errore, perché i documenti che si trovano in Internet, anche nelle sole selezioni da periodici, sono una tale massa e di tale importanza per quanto riguarda l'impiego delle nuove tecnologie dell'informazione, che è assolutamente indispensabile attrezzarsi per apprendere un metodo di orientamento e ricerca. Un metodo che però, evidentemente, non può affidarsi al consolidato sistema dell'abbonamento, ma deve misurarsi con i nuovi strumenti della navigazione.

[Data delle ultime consultazioni: 10-14 novembre 1997]

Elena Boretti